

Oggetto: Verbale della riunione tramite piattaforma GoToMeeting del 24 Aprile 2020 (n. 9)

Premessa:

Causa Emergenza COVID-19 le riunioni della Commissione Normative proseguono tramite a piattaforma Go To Meeting (l'arch. Reggiani coordina gli inviti).

La seduta inizia alle ore 17,00

Sono presenti gli architetti:

Simona Bentivogli, Giovanni Bertoluzza, Ugo Bonfreschi, Marcella Borghi Cavazza, Raffaello Cavalli, Luca Gullì, Cristina Medici, Roberto Nanetti, Davide Ortolani, Stefano Pantaleoni, Nicola Pinardi, Maurizio Reggiani, Daniela Villani, Veronica Visani, Arsenio Zanarini.

L'arch. Visani riferisce brevemente quanto emerso in occasione dei tre incontri tenutisi via piattaforma Go To Meeting fra i colleghi che si sono resi interessati e disponibili per una analisi ed un confronto sul P.U.G.

Come già discusso sulla chat della Commissione Normative, ci si confronta sulle tempistiche, modalità e precauzioni da adottare in vista della riapertura dei cantieri edili, distinguendo fra responsabilità del D. L. e del C.S.E.

L'arch. Pantaleoni stimola la conversazione chiedendo se dall'analisi critica del R. E. sono emerse ulteriori osservazioni e conseguenti proposte di modifica.

Con riferimento allo Schema di Regolamento Edilizio:

- Art. 73 – Beni culturali e edifici di interesse.

L'art. fa riferimento agli edifici definiti e normati dal Codice per i Beni Culturali e il Paesaggio e quelli classificati dalla disciplina urbanistica comunale così come individuati nella Tavola dei vincoli "Testimonianze storiche e archeologiche" del PUG. Analizzando la Tavola si nota innanzitutto che gli edifici sono distinti in 5 modi di classificazione; inoltre, confrontando la cartografia della classificazione degli edifici del R.U.E. vigente con quella del P.U.G. si riscontrano notevoli differenze, con sensibile aumento degli edifici oggetto di classificazione.

L'arch. Ortolani informa che in occasione di colloqui con tecnici comunali gli era stato anticipato che la classificazione sarebbe stata rivista con molta attenzione e in maniera puntuale. Probabilmente è stato tenuto conto anche dei vincoli della Soprintendenza e delle schede sugli edifici del R.U.E.. Inoltre si nota che in caso di edifici con morfologia articolata che in precedenza presentavano alcune parti con diversa classificazione, nella nuova tavola la classificazione di livello superiore è stata estesa all'intero complesso.

Non risulta che sia prevista la possibilità di chiedere la revisione della classificazione.

- Capo I. art. 27. Scheda E16 – 2.8 – Interventi in seminterrati e interrati punto 2.8.2 – Per l'utilizzo ad uso principale dei locali seminterrati assimilati a piani fuori terra è posta la condizione che "il piano di campagna circostante non sia o non sia stato oggetto di sbancamento/movimenti di terra". La limitazione, già prevista nelle più nuove Schede Tecniche di

Dettaglio e oggetto di un quesito di un collega nel corso di una recente "La mischia del giovedì", non è formulata in maniera chiara; sarebbe opportuno indicare quanto meno un termine temporale dell'esecuzione dello sbancamento e condizioni di legittimità.

punto 2.8.13 e punto 2.8.14. Possibilità o meno di climatizzazione dei locali.

E' consentita nel caso in cui i locali siano direttamente collegati a spazi di abitazione, mentre oltre a non essere consentita per i locali destinati a cantine, ripostiglio e depositi, questi dovranno essere adeguatamente separati dai locali climatizzati.

A tal proposito vengono richiamate le definizioni di S.U. ed S.A., la Circolare R.E.R "Chiarimenti in ordine al divieto di installazione e di utilizzo di impianti di climatizzazione invernali" e le norme PAIR 2020 rilevando alcune contraddizioni fra le diverse disposizioni.

Viene riaffrontato il tema dell'alloggio minimo di 50 mq di S.U. introducendo anche una riflessione sulle dotazioni di S.A.

Si annota che nel corso degli ultimi giorni la riflessione sulle dimensioni dell'alloggio minimo si è andata modificando ed emergono continuamente nuove osservazioni e spunti di riflessioni, anche in conseguenza della condizione contingente dovuta all'emergenza covid -19 e ai numerosi interventi comparsi sulla stampa.

Il tema dell'alloggio sta diventando di grande attualità e rilevanza. Ci si gioca una parte importante sul futuro della città interessando la residenza ma anche lo studio e il turismo nelle loro varie forme e ripercussioni in ambito sociale, politico, economico ed urbanistico.

Viene fatto notare che il R.E. non tratta di Social Housing; l'argomento è invece affrontato nel P.U.G. laddove si tratta di Inclusione ed Abitabilità e/o Resilienza e Ambiente

Si conviene l'opportunità di una trattazione integrata negli strumenti di pianificazione (P.U.G. e R.E.) dei vari e diversificati temi legati all'abitare.

Ci si ripropone di procedere con l'analisi individuale degli strumenti messi a disposizione dal Comune per lo studio del P.U.G. e dello Schema R. E. per la segnalazione delle osservazioni. Si sollecita alla stesura dei contributi, ricordando che dovranno essere inviati agli arch.ti Pantaleoni e Reggiani via e-mail che a loro volta provvederanno ad inserirli sul Drive.

La seduta termina alle ore 19,15 e si rinnova la convocazione per **Venerdì 8 Maggio alle ore 15,00 sulla piattaforma Go To Meeting** e con il seguente ordine del giorno:



1. Osservazioni allo Schema del Regolamento Edilizio del Comune di Bologna
2. Confronti/Aggiornamenti con gruppo di lavoro P.U.G. del Comune di Bologna
3. Varie ed eventuali

architettibologna

Il segretario della CN
Cristina Medici

Il coordinatore della CN
Raffaello Cavalli